

SOLDI, DIRITTI E PREVIDENZA PUBBLICA!

18 MARZO: SCIOPERO DI TUTTO IL PUBBLICO IMPIEGO

I contratti per il biennio economico 2004-2005 di tutti i pubblici dipendenti, scuola compresa, è scaduto da ormai... quasi un biennio! Il governo non vuole saperne di aprire le trattative e ha previsto in finanziaria un insignificante stanziamento del 4% in due anni, una cifra **lontana anche dall'8%** di aumento richiesto dai confederali e **lontanissima dal 13%** di aumento di costo della vita degli ultimissimi anni.

OCCORRE MOBILITARSI SUBITO PER OTTENERE QUANTO SEGUE:

- Le trattative devono essere aperte e subito: gli aumenti devono essere sufficienti a coprire il reale aumento del costo della vita (**almeno € 250,00 mensili lordi**) e devono essere tutti in **paga base**, su **tredecim mensilità** e **pensionabili**. Nel frattempo, dev'esserci versata l'**indennità di vacanza contrattuale**.
- Non possiamo aspettare ogni volta anni per l'avvio delle trattative né sottostare ai vincoli disposti unilateralmente dalla finanziaria: il costo della vita aumenta ogni giorno, e senza chiedere il permesso a nessuno. **Il nostro stipendio deve garantirci una vita dignitosa sempre**: devono essere istituiti meccanismi di **recupero automatico** dell'inflazione reale per difendere il nostro potere d'acquisto, mentre **la contrattazione deve servire a migliorarlo**.
- **Bisogna fermare le pensioni private** (che possono fallire senza che sia garantito in alcun modo il recupero del capitale investito: vedi fondi Comit), i decreti in via di approvazione **sullo scippo della liquidazione (TFR), la previdenza integrativa e la costituzione dei fondi di comparto** (in procinto di essere avviati, **in accordo con i sindacati confederali e autonomi**, anche negli enti locali e nella sanità dopo il fondo Espero della scuola).
- Devono essere **bloccati tutti i progetti di smantellamento e di privatizzazione dei servizi pubblici**. Servono provvedimenti urgenti per **stabilizzare in ruolo le centinaia di migliaia di precari e precarie** che da anni occupano posti vacanti negli organici con contratti sempre a rischio di non essere rinnovati.

Ma chi siederà al tavolo delle trattative, quando il governo si degnierà di aprirle?

Oltre a Cgil, Cisl e Uil, alcuni sindacati autonomi che si sono "distinti" e legittimati per aver firmato con loro i contratti che ben conosciamo. Eppure, lo scorso novembre **c'è stato il rinnovo delle RSU** del pubblico impiego che hanno visto alcuni **sindacati di base ricevere consensi significativi** da parte delle lavoratrici e dei lavoratori: ebbene, questi rimangono esclusi a priori dalle trattative nazionali e locali.

- Chiediamo che **alle trattative prendano parte rappresentanti di tutti i sindacati che hanno avuto delegate e delegati eletti alle elezioni RSU**, nonché il ripristino e il pieno rispetto di tutti i diritti sindacali, da quello di assemblea a quello di sciopero.

Per questi motivi, abbiamo proclamato lo **SCIOPERO dell'intera giornata per VENERDÌ 18 MARZO**, per le lavoratrici e i lavoratori del **pubblico impiego** affinché la protesta contro il governo sia unitaria, invitiamo perciò le lavoratrici e i lavoratori a esprimere la loro radicale contrarietà al peggioramento delle loro condizioni di vita e di lavoro.

7 marzo 2005

SinCobas – Coordinamento Provinciale Frosinone
Anagni 0775 739081 – Frosinone 0775210312
Cassino 0776 313657
E mail sincobasfr@libero.it



SinCobas